

COGNOME _____

NOME _____

C'erano 4 compiti diversi, ma di identica difficoltà; questa è la soluzione di una delle 4 versioni.**Compito di Geometria - Ingegneria Gestionale - 21 dicembre 2005**

Testo composto di un foglio (due pagine). Rispondere alle domande su questo foglio usando gli appositi spazi e giustificando brevemente ma esaurientemente ogni risposta. I numeretti sono i punteggi dei singole domande

A Sia $f: \mathbb{R}^4 \rightarrow \mathbb{R}^4$ l'applicazione lineare associata alla matrice A .

$$A = \begin{pmatrix} 2 & 3 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 0 & 0 \\ 1 & -3 & 3 & 0 \\ 0 & 1 & -1 & 5 \end{pmatrix}$$

- 2** 1. Dire se i vettori $(0, 1, 1, 0)$, $(1, -1, -1, 0)$ sono autovettori e perché.
- 4** 2. Determinare tutti gli autovalori di A e dire perché A è diagonalizzabile.
- 5** 3. Determinare una matrice diagonale D e una matrice invertibile P tali che $P^{-1}AP = D$.
- 2** 4. Diagonalizzare anche A^{-1} , cioè determinare una matrice diagonale D_1 e una matrice invertibile P_1 tali che $P_1^{-1}A^{-1}P_1 = D_1$ (usare l'eguaglianza $P^{-1}AP = D$ senza calcolare esplicitamente A^{-1}).

$$1. \begin{pmatrix} 2 & 3 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 0 & 0 \\ 1 & -3 & 3 & 0 \\ 0 & 1 & -1 & 5 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ -1 \\ 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} -1 \\ 1 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 2 & 3 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 0 & 0 \\ 1 & -3 & 3 & 0 \\ 0 & 1 & -1 & 5 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 3 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix}$$

Quindi $f(0, 1, 1, 0) = (3, 0, 0, 0)$ non è multiplo di $(0, 1, 1, 0)$ e $(0, 1, 1, 0)$ non è autovettore.

Invece $f(1, -1, -1, 0) = -(1, -1, -1, 0)$, quindi $(1, -1, -1, 0)$ è autovettore con autovalore -1 .

2. La matrice è triangolare inferiore a blocchi, quindi:

$$\det \begin{pmatrix} 2-x & 3 & 0 & 0 \\ 1 & -x & 0 & 0 \\ 1 & -3 & 3-x & 0 \\ 0 & 1 & -1 & 5-x \end{pmatrix} = \det \begin{pmatrix} 2-x & 3 \\ 1 & -x \end{pmatrix} \cdot (3-x)(5-x) = (x^2-2x-3)(3-x)(5-x)$$

Il polinomio $x^2 - 2x - 3$ ha le radici -1 e 3 . Le radici del polinomio caratteristico sono quindi $\lambda_1 = 5$ con molteplicità 1 , $\lambda_2 = -1$ con molteplicità 1 , $\lambda_3 = 3$ con molteplicità 2 .

Sono quattro radici reali, quindi la prima condizione del criterio di diagonalizzabilità è verificata.

La seconda condizione è verificata dai due autovalori λ_1, λ_2 che hanno molteplicità 1 . Vediamo quindi λ_3 :

$$A - 3I = \begin{pmatrix} -1 & 3 & 0 & 0 \\ 1 & -3 & 0 & 0 \\ 1 & -3 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & -1 & 2 \end{pmatrix} \quad \text{La matrice ha caratteristica 2, in quanto eliminando le prime due righe proporzionali alla terza, si ottiene una matrice ridotta con due pivot, quindi } \dim(V_3) = 4 - 2 = 2 \text{ e la seconda condizione è verificata anche dall'autovalore } \lambda_3$$

Quindi A è diagonalizzabile.

3. Occorre una base di autovettori.

$\lambda_1 = 5$ $\dim(V_5) = 1$ ed è chiaro che $f(0, 0, 0, 1) = (0, 0, 0, 5)$, quindi $V_5 = L\{(0, 0, 0, 1)\}$.

$\lambda_1 = -1$ $\dim(V_{-1}) = 1$ e dal punto 1. conosciamo già l'autovettore $(1, -1, -1, 0)$ relativo a λ_1 , quindi $V_{-1} = L\{(1, -1, -1, 0)\}$.

$\lambda_1 = 3$ $\dim(V_3) = 2$ e dal punto 2. si hanno immediatamente le soluzioni del sistema omogeneo associato alla matrice $A - 3I$ che sono $(3z - 6t, z - 2t, z, t)$. I vettori di V_3 sono pertanto:

$(3z - 6t, z - 2t, z, t) = z(3, 1, 1, 0) + t(-6, -2, 0, 1)$, quindi $(3, 1, 1, 0)$, $(-6, -2, 0, 1)$ generano V_3 e sono linearmente indipendenti, perché due e non proporzionali, quindi formano base per V_3 . Di conseguenza $V_3 = L\{(3, 1, 1, 0), (-6, -2, 0, 1)\}$

$$\text{Questi dati bastano a scrivere } P \text{ e } D: \quad P = \begin{pmatrix} 0 & 1 & 3 & -6 \\ 0 & -1 & 1 & -2 \\ 0 & -1 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \quad D = \begin{pmatrix} 5 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 3 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 3 \end{pmatrix}$$

4. Dato che $P^{-1}AP = D$, allora invertendo tutto, $(P^{-1}AP)^{-1} = D^{-1}$.

Quindi $P^{-1}A^{-1}P = D^{-1}$.

Questa è la diagonalizzazione di A^{-1} .

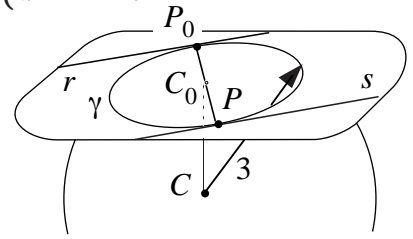
Quindi P_1 è la stessa P di A , mentre la matrice D_1 è D^{-1}

$$D^{-1} = \begin{pmatrix} 1/5 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1/3 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1/3 \end{pmatrix}$$

B Nello spazio in cui è stato fissato un sistema di coord. cart. ortogonali monometriche destr. $Oxyz$, sono dati il punto $P(3, 0, 3)$ e la rette r e s .

$$r \begin{cases} x = 1 + 3t \\ y = 1 - 4t \\ z = t \end{cases} \quad s \begin{cases} x - 3z + 6 = 0 \\ y + 4z - 12 = 0 \end{cases}$$

- 3 1. Verificare che r e s sono parallele e che P è un punto di s .
- 4 2. Determinare la proiezione P_0 di P su r .
- 8 3. Scrivere la circonferenza γ passante per P e P_0 e tangente a r e a s .
(se ne chiede una rappresentazione cartesiana)
- 4 4. Determinare il centro C di una sfera di raggio 3 contenente γ .
(suggerimento: la distanza tra C e C_0 è...)



1. Si vede subito che $\vec{v}_r = (3, -4, 1)$. Per determinare \vec{v}_s , possiamo per esempio calcolare il prodotto vettoriale dei vettori normali dei due piani che contengono s : $(1, 0, -3) \wedge (0, 1, 4) = (3, -4, 1)$. Quindi $\vec{v}_r = \vec{v}_s$ e sono parallele. Inoltre sostituendo P nei due piani si hanno due eguaglianze $-6 = 6 = 0$; $4 \cdot 3 - 12 = 0$, pertanto P sta su s .
2. Consideriamo il piano passante per P e ortogonale a r che è $3(x - 3) - 4(y - 0) + 1(z - 3) = 0$ o $3x - 4y + z - 12 = 0$. Intersechiamo il piano con r :

$$3(1+3t) - 4(1-4t) + t - 12 = 0 \quad 26t - 13 = 0 \quad t = 1/2 \quad \text{Per } t = 1/2 \text{ in } r \text{ otteniamo } P_0 = \left(\frac{5}{2}, -1, \frac{1}{2}\right).$$

3. Il centro C_0 della circonferenza è il punto medio tra P e P_0 cioè

$$C_0 = \left(\frac{3 + 5/2}{2}, \frac{0 - 1}{2}, \frac{3 + 1/2}{2}\right) = \left(\frac{11}{4}, -\frac{1}{2}, \frac{7}{4}\right)$$

Il raggio della circonferenza è la metà della distanza tra P e P_0

$$r^2 = \left(3 - \frac{5}{2}\right)^2 + (0 + 1)^2 + \left(3 - \frac{1}{2}\right)^2 = \frac{1}{4} + 1 + \frac{25}{4} = \frac{15}{2}$$

Il piano della circonferenza è il piano contenente le due rette parallele.

$$\text{Il suo vettore normale è per esempio } \vec{v}_r \wedge (\vec{P} - \vec{P}_0) = (3, -4, 1) \wedge \left(\frac{1}{2}, 1, \frac{5}{2}\right) = (-11, -7, 5)$$

$$\text{Il piano è pertanto } -11(x - 3) - 7(y - 0) + 5(z - 3) = 0 \quad 11x + 7y - 5z - 18 = 0$$

Questi dati bastano a scrivere una rappresentazione cartesiana di γ :

$$\begin{cases} \left(x - \frac{11}{4}\right)^2 + \left(y + \frac{1}{2}\right)^2 + \left(z - \frac{7}{4}\right)^2 = \frac{15}{2} \\ 11x + 7y - 5z - 18 = 0 \end{cases}$$

4. Le sfere contenenti γ hanno centro sull'asse di γ che è la retta

$$\begin{cases} x = 11/4 + 11t \\ y = -1/2 + 7t \\ z = 7/4 - 5t \end{cases} \quad \begin{array}{l} \text{Il centro cercato sarà un punto del tipo} \\ C = (11/4 + 11t, -1/2 + 7t, 7/4 - 5t) \end{array}$$

La distanza d del centro cercato da C_0 dovrà soddisfare la relazione

$$d^2 + \frac{15}{2} = 9 \quad \text{e si ha:}$$

$$d^2 = |(C - C_0)|^2 = \left(\frac{11}{4} + 11t - \frac{11}{4}\right)^2 + \left(-\frac{1}{2} + 7t + \frac{1}{2}\right)^2 + \left(\frac{7}{4} - 5t - \frac{7}{4}\right)^2 = 121t^2 + 49t^2 + 25t^2$$

da cui

$$195t^2 + 15/2 = 9 \quad t^2 = \frac{3}{390}. \quad \text{Per esempio } C = \left(\frac{11}{4} + 11\sqrt{\frac{3}{390}}, -\frac{1}{2} + 7\sqrt{\frac{3}{390}}, \frac{7}{4} - 5\sqrt{\frac{3}{390}}\right)$$

